



Comune di Marino

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (art. 14 Reg. EU 2016/679 GDPR) SVOLTO MEDIANTE SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA

1. Definizioni e abbreviazioni.

Titolare del trattamento: il soggetti che tratta i dati, definito anche data controller (DC); interessato al trattamento: il soggetto al quale sono riferiti i dati personali oggetto del trattamento, definito anche data subject (DS); responsabile della protezione dei dati (RPD), definito anche data protection officer (DPO); contitolari del trattamento: i soggetti che trattano autonomamente i dati, definiti anche joint controller (JC); GDPR: regolamento UE 2016/679.

2. Soggetti del trattamento (art. 14 p. 1 lett. a/b GDPR).

Titolare del trattamento (DC): Comune di Marino, largo Palazzo Colonna, 1 - 00047 Marino (RM), protocollo@pec.comune.marino.rm.it.
Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati (RDP/DPO): dpo@comune.marino.rm.it.

3. Finalità e base giuridica del trattamento (art. 14 p. 1 lett. c e p. 2 lett. b GDPR).

Il trattamento svolto mediante i sistemi di videosorveglianza ha come finalità polizia giudiziaria e pubblica sicurezza (art. 5 l. 65/1986 e art. 57 c.p.p.) con particolare riferimento alla sicurezza urbana (l. 48/2017), il fondamento è l'attività di polizia (art. 5 c. 1 d. lgs. 51/2018) polizia amministrativa e accertamento delle violazioni amministrative (art. 13 l.689/81), attività di polizia stradale (art. 11 CdS) incluso il rilievo dei sinistri stradali, tutela del patrimonio pubblico demaniale (art. 823 c.c.) o disponibile (art. 948, 951, 1079, 1168-1172 c.c.), tutela dei diritti dei cittadini, il cui fondamento è l'esercizio di pubblici interessi e funzioni (art. 6 p. 1 lett. e GDPR).

4. Categorie di dati trattati e di soggetti interessati (art. 14 p. 1 lett. d GDPR).

Sono trattati dati identificativi degli interessati e specificatamente nome e cognome, data e luogo di nascita, indirizzo, targa dei veicoli e non sono trattate categorie particolari di dati (art. 9 GDPR). Le categorie di soggetti interessati al trattamento possono essere soggetti interessati dalla videosorveglianza, destinatari di sanzioni e provvedimenti amministrativi, autori di reati.

5. Trasferimenti dei dati personali e categorie di destinatari (art. 14 p. 1 lett. e/f GDPR).

I dati personali acquisiti con i sistemi di videosorveglianza sono comunicati (art.2-ter c.4. p. a d.lgs.196/03) solo a enti e istituzioni che possono accedervi in forza di disposizione normative (ad es. autorità giudiziaria, forze di polizia), in nessun caso ne è prevista la diffusione (art.2-ter c.4. p. b d.lgs.196/03)non sono previsti trasferimenti in paesi terzi.

6. Periodo di conservazione dei dati o criteri per determinarne la durata (art. 14 p. 2 lett. a GDPR).

I dati personali trattati con i sistemi di videosorveglianza fissa e mobile sono conservati per un periodo di 7 giorni, arco temporale valutato necessario e proporzionale nella valutazione d'impatto sulla protezione dei dati personali-DPIA svolta dal titolare nella versione 1.0 del 02/12/2023, salvo quelli che abbiano rilevanza ai fini della prevenzione, accertamento e repressione dei reati o delle minacce alla pubblica sicurezza, in questo caso i termini sono fissati dalla legge (art. 10 del D.M. 15/2018), ovvero abbiano rilevanza ai fini dell'accertamento delle violazioni amministrative, e in questo caso saranno conservati sino al termine del procedimento sanzionatorio, salvo i soli dati che abbiano rilevanza contabile che saranno conservati per un termine di 10 anni (art. 2220 cod. civ.).

7. Modalità del trattamento e fonte dei dati (art. 14 p. 2 lett. f GDPR).

I dati sono trattati in maniera elettronica e cartacea, le informazioni relativa ai veicoli sono ottenute con l'accesso alle banche dati pubbliche (ACI, MCTC, ANIA, Ministero dell'Interno) da parte della propria Polizia Locale.

8. Processi decisionali automatizzati inclusa la profilazione (art. 14 p. 2 lett. g GDPR).

Non sono presenti processi decisionali automatizzati che non includono la profilazione e specificatamente sistemi automatizzati di sanzionamento.

9. Diritti dell'interessato (art. 14 p. 2 lett. c GDPR).

L'interessato ha il diritto di chiedere gratuitamente al titolare del trattamento l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, la cancellazione degli stessi ovvero la limitazione del trattamento, di opporsi al loro trattamento e di chiedere la portabilità dei dati.

10. Reclamo all'autorità di controllo (art. 14 p. 2 lett. e GDPR).

Gli interessati che si ritengono lesi nei propri diritti possono proporre reclamo al Garante per la Protezione dei Dati Personali, mediante raccomandata all'indirizzo P.za Venezia n.11-00187 Roma ovvero mediante pec all'indirizzo protocollo@pec.gpdp.it, anche mediante il modello online <https://www.garanteprivacy.it/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>.